

Progetto di una UdA “flipped”

Titolo: SCOPRIRE LA PROSPETTIVA

Docente: ANDREA GIAVARINA

Tipo di scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Materia: TECNOLOGIA E DISEGNO TECNICO

Classe: SECONDA

Scelta dell'argomento curricolare:

Proiezione prospettica e definizione dei suoi elementi fondamentali: piano geometrico, punto di vista, quadro prospettico, linea di terra, linea d'orizzonte, punto principale, punti di distanza.

Come si intende attivare l'interesse e la curiosità degli allievi:

Invito gli studenti a guardare insieme [un video](#) nel quale viene ripresa, in modo del tutto amatoriale, una breve passeggiata in Piazza delle Erbe a Padova. Naturalmente veniamo distratti dai rumori di fondo e da ciò che accade in primo piano; riguardiamo insieme il video focalizzando la nostra attenzione sull'edificio che fa da sfondo al mercato, ovvero Palazzo della Ragione, e su come cambia la nostra percezione durante questa passeggiata.



Quali attività si intendono svolgere prima della lezione:

Chiedo agli studenti, come compito a casa, di scegliere un edificio rappresentativo della città in cui vanno a scuola e di fotografarlo da più punti (da distanze e se possibile da altezze diverse), oppure di realizzare un video dal quale si possano estrarre alcuni fotogrammi in modo da valorizzare gli elementi caratteristici dell'edificio in oggetto, senza però perdere mai di vista la sua visione d'insieme.

Invito inoltre gli studenti, mediante la visione di un breve [video esplicativo](#), a riflettere sugli elementi fondamentali della prospettiva e sulle loro definizioni.

Quali attività si intendono svolgere in aula:

Divido la classe in gruppi formati da un massimo di 3 studenti in modo da mettere insieme chi ha fotografato lo stesso edificio: invito poi gli studenti di ciascun gruppo a confrontare le fotografie scattate, evidenziando per ciascuna di esse, anche con veloci elaborati grafici, il rapporto che esiste tra chiarezza ed efficacia della vista prospettica dell'edificio (fotografia scattata) e posizione del punto di vista (macchina fotografica). Ciascun gruppo sceglie la fotografia che meglio esprime e valorizza il proprio edificio ed espone alla classe le motivazioni della scelta e gli elementi che definiscono quella particolare vista prospettica, confrontandola con le altre viste (fotografie) scattate: la discussione è aperta a tutta la classe, aiutata dallo stimolo mirato da parte del docente che individua e mette in evidenza le scelte che influenzano in modo significativo la vista prospettica.

Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:

Per verificare se tutti hanno compreso i meccanismi che stanno alla base delle viste prospettiche, utilizzo le stesse fotografie esaminate in classe per una valutazione formativa degli studenti che, singolarmente, devono [individuare graficamente](#) gli elementi fondamentali della vista prospettica partendo dalla fotografia assegnata: naturalmente a ciascun studente non verrà assegnata la fotografia del proprio gruppo. Segue una valutazione sommativa con quesiti mirati ad accertare la competenza acquisita sui concetti che stanno alla base delle proiezioni prospettiche.

In che modo l'approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale?

Generalmente la proiezione prospettica di un edificio è il risultato grafico finale di una rielaborazione di disegni in pianta ed in alzato, derivante dalla definizione degli elementi che stanno alla base della proiezione stessa (posizione del punto di vista e del quadro prospettico rispetto all'edificio stesso). Spesso il disegno di una proiezione prospettica viene visto come un procedimento meccanico di rielaborazione con passi ben definiti ma il risultato finale, se non si padroneggia la "macchina prospettica", deforma e/o falsa la percezione dell'edificio e si scopre l'errore solo a disegno quasi completato.

Rovesciando il processo prospettico, ovvero partendo dalla vista finale che valorizza ed evidenzia le caratteristiche dell'edificio, risalgo ai suoi elementi fondamentali e comprendo i meccanismi che stanno alla base della loro scelta. [Un piccolo esempio](#) può chiarire il concetto.